

LA RELIGIONE ALLA LUCE DELLA VERITÀ (RELIGIONE “DAIJO”)

Esiste, soprattutto nel Buddismo, la classificazione “Daijo” e “Shojo”, per quanto riguarda le Religioni -ma finora non è stata ancora divulgata una spiegazione radicale sull’argomento. Cercherò di esporre il mio punto di vista.

Sintetizzando, “Daijo” significa natura e si riferisce alle attività della creazione e dello sviluppo di tutte le cose esistenti nell’universo. Perciò “Daijo” abbraccia tutto, nulla gli sfugge. In questo senso parlerò non del “Daijo” buddhista ma del “Daijo” universale. Cioè, non solamente della Religione, la filosofia, la scienza, la politica, l’educazione, l’economia e l’arte, ma anche della guerra e la pace, il bene e il male.

Possiamo osservare un ordine naturale nelle attività di tutto l’universo. Viene considerato realmente uomo l’individuo che riconosce l’obbedienza all’ordine come fattore naturale del progresso. Per tale motivo la deviazione dall’ordine porta con sé, infallibilmente, ostacoli, immobilismo o distruzione. L’obbedienza o la disobbedienza all’ordine costruisce o distrugge e la realtà mostra che nel mondo ci sono sempre state la costruzione e la distruzione. Le Religioni possono servire da esempio. Nonostante gli uomini le condannino, tacciandole di superstizione o eresia, esse progrediranno se necessarie all’umanità; in caso contrario si sottometteranno alla selezione naturale. Ma dobbiamo aver fiducia fino a un certo punto nell’azione della natura. Se le Religioni hanno realmente vita e valore la persecuzione umana contribuirà al loro progresso. Ne abbiamo un esempio vivo con il Cristianesimo. Chi potrà negare il suo predominio, attualmente, nonostante la crocifissione del suo fondatore? L’uomo moderno ha una visione eccessivamente limitata e corta, il cui errore deve essere, secondo me, analizzato seriamente.

25 ottobre 1949